

EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI
SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Valorosi Clinici d'Italia — Biondi — d'Evant — Folinea — Lupò — Paolucci — Piccino — Sorgente — Stan-
ziale — Borgiotti di Siena — Giannettasio di Bologna — Levi di Venezia — Porro di Milano ecc. ecc. ne attestano il
grande valore terapeutico come tonico e ricostituente dell'organismo e quotidianamente la prescrivono.

Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

zioni ed incoraggiamenti l'oratore che con linguaggio fiorito trascina l'uditorio nell'acuta di-
samina dei doveri del bidello, mentre don Luigi
Miraglia cava ogni momento l'orologio di tasca
e cerca di far tacere il collega perchè non si
affatichi troppo.

Intanto il professore ha dichiarato che non può
sostenere il carico dell'istruzione primaria che gli
porta via molto tempo. I Laliccia, i Sandulli e
gli altri varii maligni del Consiglio dicono, in-
vece, che egli scappa perchè impotente ad affron-
tare la grave questione delle maestre che egli
vuol riversare sulle spalle del designato collega
Masdea più libero è più matematico; però Al-
berto Agresti non si cura di lui, ma guarda e
passa.

Il Senato italiano

Se leggete tutti i tratti di diritto pubblico,
essi vi diranno che il Senato, come corpo com-
posto di vecchi, rappresenta il vecchio genitore
rispetto alla Camera dei deputati. Ma questi pa-
ragoni, che a mala pena si reggono sulle gambe
nelle volgarità della vita, sono fonte dei più gravi
errori in campo più largo. Un vecchio può gui-
dare un giovane, ma un corpo politico di vecchio;
non emanato dalla volontà del paese, non può a-
vere relazione alcuna con un corpo politico eletto
dal paese stesso. Sono due istituti diversi, pro-
fondamente differenti nella loro natura e quindi
nella loro finalità. Se una camera dei deputati
può rispecchiare l'indirizzo generale del paese,
un senato potrà rispecchiare la volontà di parec-
chi re e quella dei governi, ma vivrà fuori dal
paese. E allora non guida, ma impedimento ed
ostacolo sarà ai lavori della Camera elettiva.

Il nostro senato, poi, in grande parte è com-
posto di poveri ignoranti, mandati a Palazzo Ma-
dama a cavallo delle tremila lire di tasse pagate
allo stato. In piccola parte conta intelligenze del
paese, ma intelligenze inattive, improduttive. In
quanto al resto, non ha che alti funzionari
dello stato. Ebbene a che può servire un simile
ibrido impostato? Soltanto a rompere tutte le ini-
ziative della Camera dei deputati; e l'attuale suo
atteggiamento ne è prova lampante.

Non appena un ministero dai timidi tentativi
liberali ha mostrato di abbandonare per qualche
momento i vecchi ordigni polizieschi, non appena
ha mostrato di volere una posizione netta tra
stato e chiesa e di sfrontare le più civili riforme
in materia familiare, il Senato si è impenna-
to, ed è divenuto simbolo e bandiera del movi-
mento conservatore clericale - assolutista ita-
liano.

Basta leggere la risposta data al discorso della
corona, per comprendere che il Senato si sia
fatto palladio di tutto il vecchiume sagrestano
d'Italia.

Urge adunque la riforma, e quindi è necessa-
rio il movimento per l'abolizione o la riforma
dell'istituto che alle esigenze del paese più non
risponde. Oggi il paese ha mostrato, e domani
più imperiosamente mostrerà, di volere vita nuo-
va e radicale mutamento nei metodi di governo:
una Camera radicale è già prossima. A che un
ostacolo grave come il Senato? a che la conser-
vazione di un istituto che dovrebbe essere relega-
to nelle collezioni archeologiche, come prova
delle ingenuità politiche degli uomini?

Noi leviamo un'altra volta la voce: noi chie-
diamo l'abolizione o la riforma del Senato in
corpo elettivo: così com'è, non ha più ragione di
essere. Ed invitiamo tutti i nostri compagni ed
amici a trattare un simile tema nei loro discorsi
di propaganda e nei comizi del 1° maggio.

Un'altra vittoria operaia i ferrovieri della Napoli-Ottaviano

Il mese scorso i ferrovieri della Napoli-Ot-
taviano presentarono a mezzo dei rappresentanti
della *Borsa del Lavoro* e del *Riscatto Ferro-
viario* un memorandum alla Direzione col quale
si chiedevano aumenti immediati di paga, com-
pilazione di un organico, estensione del pagamento
della tassa di Recchezza Mobile ed altri miglio-
ramenti di secondaria importanza. I ferrovieri
davano alla Società un perentorio di un mese per
la risposta al memorandum, perentorio che sca-
deva il 20 corr.

Intanto in questo periodo di tempo, gli operai
tennero molte riunioni e si strinsero tutti attorno
alle loro organizzazioni, tenendosi pronti nel caso
fosse stato necessario proclamare lo sciopero.

Lo Prefetto, però, prima che scadesse il pe-
rentorio comunicato al Segretario della Borsa del
Lavoro che la Società aveva accordato alcuni
aumenti al personale al quale gli aveva comu-
nicati direttamente.

Il Guarino sostenne invece che essendo stato
presentata dall'organizzazione dei lavoratori il
memorandum, la Società doveva trattare con essa
e discutere le varie questioni.

La Direzione della Società, che per fortuna è
affidata ad uomini che pare abbiano compresi i
tempi nuovi non trovò alcuna difficoltà in pro-
posito, e la sera del 20 ci fu una riunione in
Prefettura alla quale, oltre il Prefetto, interven-
nero il principe di Sirignano ed il comm. Rocco
per la Società, Eugenio Guarino per la *Borsa
del Lavoro*, Errico Pedrini e Roberti Adolfo per
il *Riscatto ferroviario*.

I rappresentanti la Società comunicarono uff-
cialmente gli aumenti concessi parzialmente che
importano un orrore di semila lire per la So-
cietà ed il pagamento da parte di essa società
della tassa di R. M. per l'ammontare di duemila
lire. I rappresentanti i lavoratori, però, dichie-

rarono subito che era anche inutile iniziare una
qualsiasi discussione senza l'accettazione da parte
della Società della compilazione dell'organico,
perchè i lavoratori non facevano quistioni di soldi
in più o in meno, ma dell'assicurazione di un
avvenire.

I signori Sirignano e Rocco non opposero molte
difficoltà a questa giusta osservazione e si deli-
berò di indire una seconda riunione per fissare
l'organico. Intervenero a questa seconda riunion-
e, tenuta il giorno successivo, gli stessi rappre-
sentanti.

La discussione durò oltre quattro ore, ma fu
chiusa con risultati soddisfacentissimi per gli
operai: furono estesi gli aumenti immediati a
quasi tutto il personale ed in misura superiore
a quella prefissa, fu compilato l'organico che as-
sicura una carriera al personale stabile, fu note-
volmente migliorata la condizione degli avventu-
ri, fu assicurato il pagamento della R. M. da parte
della Società, fu concesso dalla Società una paga
di due mesi in caso d'infortunio, oltre le compe-
tenze che assicura la Società di assicurazione che
paga la Direzione, oltre i miglioramenti d'indole
materiale.

All'organico fu data la decorrenza del 1. gen-
naio 1902.

Terminata, poi, in Prefettura fu stabilito l'accordo
definitivo.

E questa un'altra bella vittoria del prole-
tariato napoletano, vittoria tanto più note-
vole, perchè ottenuta senza alcun sacrificio e
senza colpo ferire. L'aver vinto senza aver
nemmeno dovuto ricorrere all'arma dello
sciopero lo si deve, in parte, alla fortuna di
non essersi gli operai trovati di fronte a pa-
droni medioevali, ma soprattutto alla gran
forza delle organizzazioni che avevano im-
pegnato la battaglia: la *Borsa del Lavoro*
ed il *Riscatto ferroviario*.

E questa vittoria è anche ammaestramento
per il modo come debbono essere impegnate
le battaglie del lavoro: affidarsi cioè ad or-
ganizzazioni che abbiano pratica ed esperien-
za per la soluzione delle vertenze, e non de-
liberare convulsionalmente azioni che alle
volte potrebbero danneggiare gli operai stessi.

In meno di un mese è la seconda volta
che il proletariato napoletano può dire di
aver ben vinto: ad esso ripetiamo il nostro
plauso e l'augurio più fervente ed entusia-
stico di altre conquiste.

Cari amici della Propaganda,

Poichè il signor Listo Alfonso quest'oggi in
pubblica udienza innanzi al signor Pretore della
1° Pretura Urbana, in occasione di una querela
da me sporta per ingiuria e diffamazione contro
di lui, ha asserito di aver io e mio padre com-
piuto atti criminosi, invito formalmente il signor
Listo, anche a nome di mio padre, di rendere pub-
bliche tutte le accuse che crede di fare a nostro
riguardo dichiarando sia da ora di adire il ma-
gistrato accordando la più ampia ed illimitata
facoltà di prova.

P. Luongo.

Napoli 22 marzo 1902.

BORSA DEL LAVORO

Tra i gassisti

Gli operai addetti ai lavori di Cocks nel gas-
sometro di S. Giovanni non hanno ancora otte-
nute le giornate di franchigia, promesse ufficial-
mente al Questore, e delle quali già godevano i
fuochisti dello stesso gassometro e gli accenditori
dei Comuni vesuviani. Il Questore promise ad
una commissione di gassisti, che si recò da lui
per questo affare, di richiamare la compagnia
all'adempimento dei patti d'ambito le parti acce-
tati, ma pare che si sia rimasti alle promesse.

I facchini della Carovana

I consiglieri di questa lega sono convocati per
Lunedì alle ore diciassette sulla Borsa di Lavoro
e non più Martedì; dovendosi discutere di cose
d'importantissima urgenza, specialmente del rag-
golamento generale della Carovana.

I vetturini

Dietro decisione del consiglio di questa classe,
Lunedì venturo un'apposita commissione di que-
sta lega si recherà presso tutti i vetturini da
nole per prendere gli opportuni accordi circa la
fondazione di una cooperativa per automobili.

I figli dei facchini

Anche questa classe di lavoratori, rendendosi
solidale con la Carovana, terrà per la fine della
settimana un'assemblea generale per decidere
della fondazione della loro Lega.

Per la vittoria degli operai di Pattison

« Il Circolo Socialista Catanese, dietro la splen-
dida, forte vittoria riportata a Napoli dagli o-
perai metallurgici delle officine Pattison, dopo 40
giorni di sciopero, convinto che tal vittoria è
dovuta alla solidarietà ed alla compattezza del
proletariato organizzato in partito di classe, fa
noti che l'organizzazione proletaria si accresce
da per tutto sempre più ed invia a quei baldi
lavoratori cordiali saluti, con l'augurio di altre
vittorie per più alte affermazioni e più durevoli
e fondamentali conquiste ».

Sottoscrizione per gli scioperanti di Pattison

Somma precedente rettificata, L. 15427,18	
Camera di Lavoro di Milano	580,00
Legg. Generale fra i Metallurgici ed affini (Pa- lermo)	75,00
Legg. Tessitori di Portici	14,28
Sch. 650-704-703. Legg. Eletttricisti	80,00
Sig. Castiglione Ernesto	0,85
Sch. 585 Comp. Metallur.	2,60
Guppy per l'Off. Calderai	14,00
Totale	16145,83

A Frattamaggiore e Frattaminore Per il lavoro delle donne

I 300 comizi tenuti dall'un capo all'altro del-
l'Italia per invocare la legge che garantisca il
lavoro improbo e mal remunerato della donna,
hanno dovuto certo scuotere moltissimi, e da per
tutto l'agitazione si mantiene viva, massime fra
le operaie, oppresse dalla perfidia speculatrice del
capitale.

Ma in Frattamaggiore e Frattaminore, centri
fortissimi di produzione della canape, il soffio di
quest'agitazione è passato inosservato.

Non si può dire che in questi lavori le donne
impiegate sieno pochissime, oppure che i nostri
industriali paghino profumatamente queste ope-
raie, e che perciò era inutile in questo contrade
chiedere un miglioramento.

La canape, invece da noi, dopo la maciullatura
passa fra le mani di donne che *pettinandola* la
rendono commerciabile. E quasi tutte le nostre
donne del popolo sono occupate nel lavoro di *pet-
tinatura*. Esse sono continuate che languono sui
pettini, che aspirano da mane a sera, in feudi ed
umidi ambienti, la micidialissima polvere che si
sprigiona dalla pettinatura della canape, ed esse
soffrono quasi sempre di fortissime tossi convul-
sive; sono pallide, smunte e macilente.

Ad un lavoro così incescoso deve aggiungersi
la più gretta epulugia dei padroni che le pagano
in modo derisorio ed assolutamente barbaro. In-
fatti lavorando esse indefessamente dalle 4 ant,
all'imbrunire, possono guadagnare da un maximum
di L. 1.00 ad un minimum di 0.40 al giorno; dal
quale guadagno debbono sottrarre 0.20 per pagare
la così detta *discepolia* che le aiuta nel faticosis-
simo lavoro.

E tale guadagno, al sabato, subisce ancora un
notevole sstottigliamento, perchè i padroni obbi-
gano le loro operaie a rilasciare una qualche cosa
per la non mai abbastanza deplorata *cascarella*
di questo o di quel santo che... non si sa mai.

Ne con tutto questo il padrone è soddisfatto,
perchè nel prendere al lavoro una di queste di-
sgraziate la costringe, come patto, a dovergli por-
tare le uova a Pasqua. E parecchi di questi pa-
droni, rivendono, poi, queste uova strappate dalla
bocca di queste miserevolissime creature.

A conti fatti le nostre pettinatrici di canape,
lavorando indefessamente 18 ore fra i miasmi,
la polvere e l'umidità, non hanno un guadagno netto
che superi gli 0.80 o 0.75 al giorno, sempre quan-
do, però, non sieno fatte segno alle più basse ca-
morre da parte dei padroni, che per fame com-
prano l'opaca loro.

Che queste misere donne, aggirantesi fra gli
spasimi della fame ed i tormentosi raggi del letago
e grida osanna! Si organizzino in forte lega di
resistenza contro i padroni che ben possono pa-
ragonarsi a putride sanguisughe dell'esistenza
proletaria.

NOSTRE CORRISPONDENZE

PORTICI (Fides) — Venerdì scorso al Consiglio Comunale
vi fu una tempestosa seduta. Per la discussione del bilan-
cio, il cons. rev. Naldi, della minoranza, propose una pre-
giudiziale, che diede ai nervi del cav. G. Poli, figlio del
del noto commendatore, il quale rivolse parole ingiuriose
al Naldi, che rispose per le rime. Al Poli fecero eco il Di
Gennaro, il Riola ed il sindaco, che, solo dopo aver sbrai-
tato come un osso e dopo che si accorse che si era per
venire alle mani, sospese la seduta. Nel pubblico succede-
vano per tal motivo incidenti spiacevolissimi, ed alcuni
estrassero saranno i revolvers. Ricominciata la seduta i
consiglieri d'opposizione, dopo aver motivato il loro voto
contrario, abbandonarono l'aula.

Noi non ci meravigliamo di quel che succede, che è con-
seguenza necessaria dell'incapacità e della partigianeria
degli attuali amministratori; ma ancora una volta ad-
ditiamo i fatti alle autorità tatorie, affinché comprendano
una volta, che per le prepotenze che si commettono dalla
camorra durante le sedute consiliari, è impossibile avere
discussioni libere e serene.

— Pel numero unico pubblicato da noi, certi preti van
diventando matti. Essi, dopo esser andati per le case avvi-
sando i buoni cattolici di bruciare il giornale, sfogano la
loro bile dai pulpiti, e dai confessionili. Nella chiesa del-
l'Addolorata martedì sera, innanzi all'immagine di S.
Giuseppe, si è fatto un *fatò* di molti nostri giornali. I preti
non possono bruciare gli uomini e bruciano le carte! Ev-
via, se si va di questo passo, il manicomio accoglierà molti
preti porticesi, non siamo sicuri!...

S. GIUSEPPE VESUVIANO. — Il giovane Sig. Gaetano d'Ambrosio,
domenica 25 corrente mese alle ore 15 terrà una
conferenza sul tema l'uomo e la terra in Italia, in una
delle sale comunali.

Fra libri e Riviste

Nuove composizioni — Il giovane maestro Raffaele De Luca,
una promessa per l'arte, ha pubblicato nei tipi dell'edi-
tore Izzo due composizioni musicali molto pregiate. Vi-
sione, per solo pianoforte e *Malinconia* per canto e piano-
forte. Al giovane musicista le nostre congratulazioni.

Sommario del n. del 16 Marzo della "Domenica Giudi-
ziaria": Di un caso di prescrizione in giudizio di diffama-
zione (Avv. Ferdinando D'Atri) — Per una stretta di mano
(Raffaello Gioffredo) — Commenti alla legge di riforma del

procedimento sommario (Luigi di Francesco) — L'accusa
accessoria nelle legge dell'impero germanico (R. de No-
taristefani) — Movimento legislativo — Cronaca Giudiziaria —
Echi delle Riviste.

Il Catechismo del Campagnuolo — Biblioteca del *Risveglio*,
1902, opuscolo di 24 pag.
In forma dialogica, i proletari della campagna — il gar-
zone, il bracciante ed il piccolo proprietario —
espongono le ragioni della loro fede socialista. L'opuscolo
è fatto bene e può essere diffuso anche oltre le Romagne;
ogni copia costa 2 cent. e per oltre 100 copie sconto del
20 olo.

Sommario del n. del 15 Marzo dell' "Università Popo-
lare" (Via Tito Speri 13, Mantova): Prove del trasformismo
fornite dall'anatomia e fisiologia comparate (Dott. Gustavo
Geley) — Niccolò Macchiavelli (Giuseppe Mazzini) — Di
Gabriele Rosa (Avv. Ugo da Como) — La filosofia russa (Fe-
lice Vezzani) — Massime e Pensieri — Bibliografia.

Sommario del n. del Marzo dell' "Educazione Politica":
X Marzo (L'E. P.) — Per la discussione: l'animale uomo
ed il valore delle istituzioni (A. Ghisleri) — Dopo il voto
politico (G. Miceli) — I deputati e il Partito Socialista (Ar-
turo Labriola) — Le condizioni odierne della Società nella
educazione della donna (Pro Viazi) — Per un libro di Jean
James (Innocenzo Cappa) — A proposito di "Germania", di
A. Franchetti (Carlo Frattini) — Rivista delle Riviste —
Nota Bibliografica.

Piccola Posta

NAPOLI (Uno dei federati) — Siamo spiacenti di non po-
tere pubblicare.

AGROTA (I. L.) — I nostri corrispondenti debbono essere
nominati dalle locali sezioni socialiste.

ANZICO (V. Autiero, rappresentante dell' "Asino") —
Siete dunque, guarito della malattia "che non perdona"?

NAPOLI (D. L.) — Ci pare che a Milano non vendano.

NAPOLI (Ing. D. S.) — Abbiamo passato al Gruppo Con-
siliare Socialista.

NAPOLI (Un amico vero) — Vi dimenticate che l'unica
discussione in Consiglio Comunale, sulla questione del Ri-
sanamento, fu provocata dal Gruppo Consiliare Socialista,
a mezzo dell'amico Salvi? La vostra imbecillagine rasenta
quindi l'impossibile.

NAPOLI (Sempre avanti l'onestà) — La questione dei
pubblici posatori fu già discussa in Consiglio.

BITONTO (S. P.) — Sta bene. Non sospenderemo né elen-
cheremo. Saluti.

PORTICI (D. R.) — Ricevuto per voi e pel vostro amico,
Grazie.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

100 CAMERE

di mobilio sempre pronte, per curiosità visitate
i magazzini Palladino. Via Costantinopoli 88 già
tappaziere decoratore della casa Solei Hebert. Or-
dinazioni di qualsiasi entità per forniture com-
plete di stile classico e moderno. Fabbricazioni
proprie sopra modelli delle prime case del mondo.
I nostri magazzini privi d'illusione son fatti per
chi cerca sostanza e non lusso di ditte. Occasie-
ni continue.

Alle continue richieste di cataloghi rispondiamo di non
averne, perchè siamo abituati a non riprodurre mai i pre-
cedenti tipi.

CRITICA SOCIALE

Rivista del Socialismo diretta da F. Turati

vendesì presso M. de Leonardis—Baglivo Uries, 45.

B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA

in Assolute Stoffe Inglesi e Scozzesi Finissime

per Uomo e per Signora

Fondata nel 1876

IMPORTAZIONE DIRETTA

Campioni gratis a richiesta
Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta cassa
Spedisce in tutto il Regno contro assegno

La POZIONE ANTISETTICA del Dottor G. Bandiera è il mi-
gliore rimedio finora conosciuto, per la cura della tisi pol-
monale. Essa riesce utilissima anche nei catarri bron-
chiali, acuti e cronici, nella bronchite fetida e malattie
affini. Attenti alle falsificazioni od imitazioni. Non si ac-
cettino bottiglie di POZIONE ANTISETTICA se non siano mu-
nite di marca di fabbrica. Ogni "flacon" costa L. 1. De-
posito generale in Palermo, presso la "Farmacia Nazio-
nale", Via Cavour, 89-91, Sub deposito in Firenze, presso la
"Farmacia Carlo Atrius, via dei Martelli, 8. (4)

Libreria socialista

M. de Leonardis

Nuovi arrivi Vedi quarta pagina

Avvisiamo coloro che non hanno avuto
tutti gli opuscoli commes-
sici con cartoline vaglia, di cui serbiamo buona
nota, che le edizioni di detti opuscoli sono esaurite
e che perciò dietro richiesta siamo pronti a
rivalerli con altra roba oppure a rinviare i soldi.
Nel fare le commissioni si tenga sempre pre-
sente l'elenco dell'ultimo numero del nostro
giornale.

NAPOLI Stab. Tipo-Stereotipo F. Di Gennaro A. Morano
S. Sebastiano n. 48

... I SONO QUELLI DEL RIZZO CHE ...